

SEGNALAZIONI FAUNISTICHE ITALIANE

570 - *Tropidothorax sternalis sternalis* (Dallas, 1852) (Heteroptera Lygaeidae)

PERICART J., 1998. Hemipteres Lygaeidae Euro-Méditerranéenes vol. 1, Faune de France. Fédération Française des Sociétés de Sciences Naturelles, 84 A: 90.

Prima segnalazione per la Basilicata e nuova località per la Puglia di specie rara e localizzata a distribuzione afrotropicale-mediterranea, nota in Italia per la Puglia settentrionale.

REPERTI. Basilicata: prov. Matera, Metaponto, m 4 s.l.m., incolto umido, su *Cynanchum acutum* L., 12.VIII.2012, 1 ♂, N. Olivieri leg. (det. et coll. Olivieri); Puglia: prov. Lecce, Torre San Giovanni, m 3 s.l.m., incolto umido, su *Cynanchum acutum* L., 11.VIII.2012 1 ♂, N. Olivieri leg. (det. et coll. Olivieri),

OSSERVAZIONI. Specie a distribuzione afrotropicale-mediterranea, presente in Italia, Spagna, Israele, Arabia Saudita, Pakistan e Africa tropicale. In Italia la specie è stata rinvenuta unicamente nella Puglia settentrionale, presso il lago di Varano (Melber A., 1988. *Tropidothorax sternalis* (Dallas) 1852 eine neue Wanzenart für Italien.- Carolea 46: 147). *T. sternalis sternalis* è specie termofila, legata agli ambienti umidi e litoranei, dove si rinviene il vegetale *Cynanchum acutum* L.; è specie a corologia paleosubtropicale. Queste località estendono significativamente l'areale della specie in territorio italiano.

Nicola OLIVIERI

via Maestri del lavoro 40, 64100 Teramo, Italy. E-mail: nicolao@interfree.it

571 - *Tropidopola graeca transjonica* (La Greca, 1964) (Orthoptera Acrididae)

MASSA B., FONTANA P., BUZZETTI F. M., KLEUKERS R. & ODÈ B., 2012. Fauna d'Italia, Orthoptera. Calderini, Bologna, XLVIII: 419-420.

Nuova località per la Puglia di sottospecie endemica molto rara e localizzata, nota in Italia per un'unica area della Puglia meridionale.

REPERTI. Puglia: prov. Lecce, Torre San Giovanni, m 3 s.l.m., incolto umido, su culmo di *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud., 11.VIII.2012, 1 ♀, N. Olivieri leg. (det. et coll. Olivieri).

OSSERVAZIONI. Specie a distribuzione mediterranea orientale, presente nella Grecia continentale, a Creta, a Cipro, nelle isole dell'Egeo settentrionale, nel Dodecaneso e nella Turchia occidentale con la sottospecie *Tropidopola graeca graeca* Uvarov, 1926, e in Italia con la sottospecie endemica *Tropidopola graeca transjonica* La Greca, 1964. In territorio italiano la specie era nota solo per la località tipica, sita nella Puglia meridionale, alla foce del fiume Lato, in provincia di Taranto (La Greca, 1964. Annu. Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli 16:16). Il genere *Tropidopola* è rappresentato in Italia anche dalla specie *Tropidopola cylindrica* (Marshall 1836), presente con la sottospecie tipica *T. cylindrica cylindrica*, a geonomia W-mediterranea, diffusa anche in Spagna meridionale, Corsica, Baleari e Africa settentrionale, dall'Algeria alla Libia. In territorio italiano *T. cylindrica cylindrica* è segnalata in Sicilia, in Sardegna, nell'isola del Giglio e in maniera discontinua lungo le coste tirreniche della Campania, del Lazio e della Toscana, generalmente in aree paludose. La distinzione tra i due taxa si basa principalmente sulla conformazione del fastigio del vertice del capo, che in *T. graeca transjonica* è più stretto e allungato, dotato di apice acutamente arrotondato, mentre in *T. cylindrica cylindrica* è più largo e breve, con apice più marcatamente arrotondato (La Greca, l.c.; Massa *et al.*, l.c.) *T. graeca transjonica* è specie termofila e igrofila legata alla vegetazione degli ambienti umidi e ai canneti. Questa ulteriore località, situata a circa 150 km di distanza dal sito dell'unica popolazione conosciuta, sul versante orientale del Golfo di Taranto, in provincia di Lecce, amplia la distribuzione di *T. graeca transjonica* in territorio pugliese, ove, prima delle bonifiche che hanno interessato l'arco ionico della regione durante lo scorso secolo, la specie potrebbe aver occupato un areale più esteso.

Nicola OLIVIERI

via Maestri del lavoro 40, 64100 Teramo, Italy. E-mail: nicolao@interfree.it

572 - *Carabus (Procrustes) coriaceus coriaceus* Linné, 1758 (Coleoptera, Carabidae)

CASALE A., STURANI M. & VIGNA TAGLIANTI A., 1982. Coleoptera Carabidae. I. Introduzione, Paussinae, Carabinae. Fauna d'Italia, XVIII. Edizioni Calderini, Bologna, XII + 499 pp.: 346-354.

Conferma della presenza in Sardegna di specie a corotipo Europeo, già segnalata di due località dell'isola su singoli esemplari.

REPERTI. Sardegna, prov. Cagliari: Villaputzu, Quirra, Riu Flumini Durci, 26.V.2013, F. Sanna leg., 1 ♀ a vista (coll. Sanna, Elmas); Villaputzu, Quirra, Riu Flumini Durci, 2.VI. 2013, E. Bazzato & D. Cillo leg., 1 ♀, 1 ♂ pitfall traps (coll. Cillo, Cagliari); Sestu, zona industriale, 25.VII.2012, D. Atzori leg., 1 ♀ a vista (coll. M. G. Atzori, Cagliari).

OSSERVAZIONI. Elemento diffuso in gran parte dell'Europa, a esclusione della Penisola Iberica e delle isole Britanniche. Balcani, isole dello Ionio e dell'Egeo e Anatolia occidentale. Assente nelle grandi isole tirreniche, almeno come elemento autoctono (Casale, Sturani & Vigna Taglianti, 1982). Per la Sardegna si conoscevano due soli reperti di Muravera (coll. Casale, incl. coll. Rondolini, leg. Minniti) e di Capo Teulada (coll. Vigna Taglianti, leg. De Murtas) (Casale A., Vigna Taglianti A., Brandmayr P., Colombetta G., 2006. Insecta Coleoptera Carabidae (Carabini, Cychrini, Trechini, Abacetini, Stomini, Pterostichini). In: Ruffo S., Stoch F. (eds.), Ckmap (Checklist and distribution of the Italian fauna). Memorie del Museo Storia Naturale Verona, 2. serie, Sezione Scienze della vita, 17: 159-164, with data on CD-Rom; Casale, Sturani & Vigna Taglianti, 1982). Gli esemplari sono stati rinvenuti durante un censimento della carabidofauna del territorio di Quirra. Le catture sono avvenute a vista e con l'utilizzo di pitfall traps, in prossimità del Riu Flumini Durci, in un boschetto a *Ulmus minor* Mill. (= *Ulmus campestris* Auct.) confinante con un rimboscimento a *Eucalyptus camaldulensis* Dehnh., a sua volta limitrofo al rio sottostante dove crescono rigogliosi *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., *Salix alba* L. e *Populus alba* L. Nello stesso ambiente sono stati censiti diversi esemplari di *Carabus (Macrothorax) morbillosus constantinus* Kraatz, 1899, *Carabus (Eurycarabus) genei* Gené, 1839 e *Percus (Percus) strictus ellipticus* (Porta, 1901). La stretta vicinanza di quest'area con il vicino poligono interforze di Quirra, soggetto a continue esercitazioni militari svolte il più delle volte da convogli provenienti dalla penisola, fa ipotizzare che la specie possa essere giunta proprio tramite il trasporto passivo su un qualsivoglia mezzo militare, come per l'esemplare di Capo Teulada. Non si possono avere dati certi circa i tempi di introduzione nel territorio di Quirra, ma considerando che l'area in questione è sotto servitù militare da molti decenni e che il vecchio dato di cattura riportato da Casale nel 1982 è riferito a Muravera (coll. Casale, incl. coll. Rondolini, leg. Minniti), paese che dista appena 15 km dal sito di rinvenimento dei recenti esemplari, sembrerebbe plausibile supporre che l'insediamento sia avvenuto in tempi non tanto recenti. Per quanto concerne l'esemplare reperito nell'area industriale del comune di Sestu, con buone probabilità potrebbe essere stato introdotto mediante il trasporto di merci che incessantemente arrivano dalla penisola.

Erika BAZZATO

via Madonna di Campiglio 22, 09045 Quartu Sant'Elena CA, Italy. E-mail: erika.bazzato@yahoo.it

Francesco SANNA

via G. Deledda 5, 09030 Elmas CA, Italy. E-mail: entomol71@yahoo.it

Davide CILLO

via Zeffiro 8, 09130 Cagliari CA, Italy. E-mail: davide.cillo@hotmail.it

573 - *Sceliphron caementarium* (Drury, 1773) (Hymenoptera Sphecidae)

PAGLIANO G., NEGRISOLO E., 2005. Hymenoptera Sphecidae. Fauna d'Italia, XL. Edizioni Calderini, Bologna, 559 pp.: 79-80.

Prima segnalazione per la Sardegna di specie di origine neoartica.

REPERTI. Sardegna: Oristano, Santu Lussurgiu, San Leonardo de Siete Fuentes, 28.VII. 2013, D. Cillo leg., 1 es. (coll. Cillo).

OSSERVAZIONI. Specie originaria del Nord America, diffusa in molte Isole del Pacifico, nonché in Australia e Europa (Bohart & Menke, 1976). Introdotta accidentalmente in Europa nel 1945 mediante il trasporto passivo degli adulti sulle navi da carico (Berland L., 1946), non è poi più stata osservata sino alle segnalazioni degli anni '70 della Francia (Leclerq, 1974, 1975; Leclerq & Claparède 1978), del Portogallo (Leclerq, 1975), delle Isole Canarie (Er-

landsson, 1978), del Lussemburgo (Schneider & Pelles, 1988), della Croazia (Gusenleitner, 1996) e del Belgio (Pauly, 1999). Nei tempi recenti, la specie sembra essere in espansione verso l'interno, così come confermano i reperti dell'Austria (Gusenleitner, 2002) e della Svizzera francofona (Vernier, 2003). Secondo alcuni autori sembra possa raggiungere l'Europa centrale (Repubblica ceca, Slovacchia e Polonia) in pochi anni (cfr. Bogusch & Macek, 2005). Segnalata per la prima volta dell'Italia per la Toscana nel 1990 (Pagliano, 1992; Pagliano *et al.*, 2000), si è successivamente diffusa nel territorio peninsulare e risulta attualmente presente anche in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise e Basilicata (Pagliano & Negrisolò, 2005; Ceccolini & Paggetti, 2011, 2012). Il ritrovamento di *Sceliphron caementarium* (Drury, 1773) in Sardegna risulta particolarmente rilevante in quanto consente di estendere l'areale di diffusione, non più limitato all'Italia peninsulare ma anche a quella insulare, confermando la rapidità di espansione della specie e i relativi potenziali problemi per le specie autoctone rispetto alle quali può essere un forte competitore, così come è stato già evidenziato nella recente segnalazione faunistica per la Valle d'Aosta (Ceccolini & Paggetti, 2012). L'esemplare oggetto della segnalazione è stato catturato mentre era intento a cacciare sulle fronde basse degli alberi, in una foresta mista a sclerofille sempreverdi, per lo più composta da *Quercus pubescens* Willd. s.l. e *Quercus ilex* L. subsp. *Ilex*. Nello stesso ambiente è stato catturato frequentemente anche la congenera *Sceliphron spirifex* (Linnaeus, 1758).

BIBLIOGRAFIA

- BERLAND L., 1946. Capture énigmatique d'une guêpe américaine à Versailles. *L'Entomologiste*, 2: 227-228.
- BOGUSCH P. & MACEK J., 2005. *Sceliphron caementarium* (DRURY 1773) in the Czech Republic in 1942 - first record from Europe?. *Linzer Biologische Beiträge*, 37(2): 1071-1075.
- BOHART R. M. & MENKE A.S., 1976. *Sphecids Wasps of the World*. University of California Press, Berkeley-Los Angeles-London, 695 pp.: 5.
- CECCOLINI F. & PAGGETTI E., 2011. Note sulla distribuzione degli *Sceliphron* italiani con nuovi dati corologici per le specie alioctone. (Insecta Hymenoptera Sphecidae). *Quad. Studi Nat. Romagna*, 34: 111-118.
- CECCOLINI F. & PAGGETTI E., 2012. *Sceliphron caementarium* (Drury, 1773). Prima segnalazione per la Valle d'Aosta. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 36: 208-209.
- ERLANDSSON S., 1978. Notes of aculeate Hymenoptera from the Macaronesian Islands. *Vieraea*, 7: 201-206.
- GUSENLEITNER J., 1996. Hymenopterologische Notizen aus Österreich - 4 (Insecta: Hymenoptera aculeata). *Linzer biologische Beiträge*, 28 (1): 5-13.
- GUSENLEITNER J., 2002. Hymenopterologische Notizen aus Österreich - 15 (Insecta: Hymenoptera aculeata). *Linzer biologische Beiträge*, 34 (2): 1132-1126.
- LECLERCQ J., 1974. Deux *Sceliphron* égarés (Hymenoptera, Sphecidae, Sphecinae). *Bulletin des Recherches Agronomiques de Gembloux (Nouvelle Série)* 6: 414-415.
- LECLERCQ J., 1975. *Sceliphron caementarium* (DRURY) s'établit en Europe (Hymenoptera Sphecidae). *Bulletin des Recherches Agronomiques de Gembloux (Nouvelle Série)* 10: 371.
- LECLERCQ J. & CLAPARÈDE L., 1978. La guêpe maçonne *Sceliphron caementarium* (Drury) (Hymenoptera Sphecidae) s'installe en Europe méridionale. *Entomops*, 47: 245-252.
- PAGLIANO G., 1992. *Sceliphron caementarium* (DRURY) (Hymenoptera: Sphecidae) specie nuova DELLA penisola italiana. *Hy-Men* 3: 5.
- PAGLIANO G., SCARAMOZZINO P. & STRUMIA F., 2000. Introduction and spread of four aculeate Hymenoptera in Italy, Sardinia and Corsica, pp. 290-295. In: A.D. Austin & M. Dowton (eds). *Hymenoptera. Evolution, Biodiversity and Biological Control*. CSIRO Publishing: 290-295.
- PAULY A., 1999. Catalogue des Hyménoptères Aculéates de Belgique. *Bulletin de la Société royale belge d'Entomologie*, 135: 98-125.
- SCHNEIDER N. & PELLES A., 1988. Découverte d'une étrange poterie au dépôt militaire de Sanem (Hymenoptera, Sphecidae). *Bulletin de la Société des Naturalistes Luxembourgeois*, 88: 89-91.
- VERNIER R., 2003. Le genre *Sceliphron* (Hymenoptera, Sphecidae) dans le Bassin lémanique et les régions voisines: vers un point de la situation. *Bulletin romand d'Entomologie*, 21: 1-8.

Davide CILLO

via Zeffiro 8, 09130 Cagliari CA, Italy. E-mail: davide.cillo@hotmail.it

Erika BAZZATO

Via Madonna di Campiglio 22, 09045 Quartu Sant'Elena CA, Italy. E-mail: erika.bazzato@yahoo.it

574 - *Trichotichnus (Trichotichnus) nitens* (Heer, 1838) (Coleoptera Carabidae)

VIGNA TAGLIANTI, A. 2013. Fauna Europaea: Family Carabidae. Coleoptera 2. In: Audisio P. (2013) Fauna Europaea: Coleoptera. Fauna Europaea version 2.6.2, <http://www.faunaeur.org>.

Prima segnalazione per le Alpi Sud-Orientali italiane di specie centro-europea già nota di altre regioni italiane.

REPERTI. Trentino-Alto Adige, Val di Sole, Croviana/Monclassico (TN), Z.S.C. IT3120117 "Ontaneta di Croviana". Lembo residuo di bosco igrofilo ripariale inframezzato a risorgive e costeggiante il fiume Noce. Bosco dominato da *Salix* spp. e Ontano bianco (*Alnus incana*). Un totale di 5 esemplari (4 ♂♂, di cui 3 macrotteri e 1 brachittero, e 1 ♀, brachittera) sono stati raccolti con trappole a caduta il 1.VII.2013 (4 individui) e 31.VII.2013 (1 individuo). T. Boscolo, M. Gobbi e V. Lai leg., det. T. Boscolo e M. Gobbi (coll. Museo delle Scienze, Trento).

OSSERVAZIONI. Specie a distribuzione medioeuropea-occidentale (Magistretti 1965, Fauna d'Italia, 8: 316). In Italia è ampiamente diffusa, oltre che in tutto l'Appennino, nelle Alpi Occidentali e centro-occidentali, con presenza discontinua nelle Alpi Cozie e Pennine (Monte Rosa) (A. Vigna Taglianti *com. pers.*). È stata rinvenuta, in una sola stazione (Canzo) in Lombardia da Ravizza (Boll. SEI, 1972).

È specie montana, forestale, microterma e fotofila (Pizzolotto *et al.*, 2010 in: Data mining for global trends in mountain biodiversity. Editors: C. Korner, E.M. Spehn; 182 pp.), tipica di boschi umidi di latifoglie, principalmente faggete. Possiede pteridiomorfismo legato al sesso e ha periodo riproduttivo primaverile con sviluppo larvale estivo (Brandmayr *et al.*, 2005. I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. APAT, 34: 244 pp).

Teresa BOSCOLO

Sezione di Zoologia degli Invertebrati e Idrobiologia, Museo delle Scienze
corso del Lavoro e della Scienza 3, 38123 Trento, Italy. E-mail: teresa.boscolo@muse.it

Mauro GOBBI

Sezione di Zoologia degli Invertebrati e Idrobiologia, Museo delle Scienze
corso del Lavoro e della Scienza 3, 38123 Trento, Italy. E-mail: mauro.gobbi@muse.it

575 - *Saperda perforata* (Pallas, 1773) (Coleoptera Cerambycidae)

PESARINI C. & SABBADINI A., 1994. Insetti della Fauna Europea Coleotteri Cerambycidi. Museo civico di Storia naturale di Milano. Natura, volume 85- fascicolo1/2 : 58-59.

SAMA G. & RAPUZZI P., 2011. Una nuova checklist dei Cerambycidae d'Italia. Quaderni di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna, 144.

Seconda segnalazione per la Valle d'Aosta di specie conosciuta per l'Italia solamente di un'altra regione: Trentino-Alto Adige.

REPERTI. Valle d'Aosta: prov. Aosta, Morgex, frazione Biolley, 980 m, 29.VI.1997, A. Migliorini leg., 1 ex. di 17 cm ottenuto ex pupa raccolta il 14.VI.1997 (coll. Migliorini).

OSSERVAZIONI. Specie saproxilica poco comune, rarissima in Italia, la cui larva si sviluppa in ambienti montani, freschi e umidi, gli stessi che predilige la sua pianta ospite preferita, il Pioppo tremulo (*Populus tremula* L.), il più montano dei pioppi indigeni. In Canada si sviluppa in substrati molto umidi soprattutto di *Populus* ma anche di *Salix* (Troy Kimoto & Marnie Duthie-Holt, 2006). E' presente in Europa centro-settentrionale, Africa sett., Asia Minore, Caucaso, Siberia, Mongolia, Cina (Sama & Rapuzzi, 2012). La sua presenza in Italia è stata considerata dubbia sino a qualche decennio fa (Sama, 1988; Pesarini, & Sabbadini, 1994), tanto da non comparire sulla checklist delle specie della fauna italiana (Sama, 1994). Attualmente è segnalata con certezza del Trentino-Alto Adige (Rastelli *et al.*, 2001; Sama, 2006; Sama & Rapuzzi, 2011) e di una stazione della Valle d'Aosta (Sama & Rapuzzi, 2011). Esisterebbe una segnalazione anche per il Piemonte (Luigioni, 1929) che richiede però una conferma (Sama & Rapuzzi). La pupa, raccolta nel "Cuore della Valdigne", è stata estratta dal tronco umido di un Pioppo tremulo dal diametro di 30 cm, accatastato insieme ad altra legna, nei pressi di una abitazione, lungo la strada che conduce al Colle S. Carlo, 1950 m. Pensando si trattasse di *Acanthoderes clavipes* (Schrank, 1781), è stata prelevata una

sola pupa nonostante il tronco avesse diverse gallerie sottocorticali, tappate dalle larve con la classica rosura. Il giorno successivo lo sfarfallamento, ritornando a Biolley, sul fusto ancora al suo posto, le celle pupali erano, purtroppo, tutte vuote.

BIBLIOGRAFIA

- RASTELLI S., ABBRUZZESE E. & RASTELLI M., 2001. Cerambycidae d'Italia. Atlante fotografico dei Coleotteri Cerambycidi Italiani, CD-ROM.
- CKMAP, 2004. Checklist e distribuzione della fauna italiana. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Protezione della Natura.
- PESARINI C., SABBADINI A., 1994. Insetti della Fauna Europea Coleotteri Cerambycidi. Museo civico di Storia naturale di Milano. Natura, volume 85- fascicolo1/2 : 58-59.
- SAMA G., 1988. Fauna d'Italia XXVI. Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Calderini, Bologna.
- SAMA G., 1994. Coleoptera Polyphaga XIV (Cerambycidae). In: MINELLI A., RUFFO S., & LA POSTA S., (eds.) Checklist delle specie della fauna italiana, 59. Calderini, Bologna.
- SAMA G., 2006. Insecta Coleoptera Cerambycidae. In: RUFFO S., STOCK F., (eds.) Ckmap (Checklist and distribution of the Italian fauna). Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2ª serie, Sezione Scienze della Vita, 17, with data on CD-Rom.
- SAMA G. & RAPUZZI P., 2011. Una nuova checklist dei Cerambycidae d'Italia. Quaderni di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna, n°32.
- SAMA G. & RAPUZZI P., 2012. Contributo alla conoscenza dei Cerambycidae di Albania (Coleoptera, Cerambycidae). Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, 55: 181-234.
- KIMOTO T. & DUTHIE-HOLT M., 2006. Exotic Forest Insect Guidebook. Canadian Food Inspection Agency, Canada. www.inspection.gc.ca.

Luigi PETRUZZIELLO

via Capitano 29, 25010 Remedello BS, Italy. E-mail: luigi.petruzziello@istruzione.it

Adriano MIGLIORINI

via Ricchetti 5, 29027 fraz. S. Polo, Podenzano PC, Italy. E-mail: rosi.tata@libero.it